Il Signore della danza

**Danza allor dovunque tu sarai**

**sono il Signore della danza sai**

**e ti condurrò dovunque tu vorrai**

**e per sempre nell’anima tu danzerai.**

Danzai al mattino quando tutto cominciò

nel sole e nella luna il mio spirito danzò

son sceso dal cielo per portar la verità

e perciò chi mi segue sempre danzerà. **RIT**.

Danzai allora per gli scribi e i farisei

ma erano incapaci e non sapevano imparar

quando ai pescatori io chiesi di danzar

subito impararono e si misero a danzar. **RIT**.

Di sabato volevano impedirmi di danzar

ad uno zoppo a vivere a sorridere a danzar

poi mi inchiodarono al legno di una croce

ma no non riuscirono a togliermi la voce. **RIT**.

Il cielo si oscurò quando danzai di venerdì

ma è difficile danzar così

nella tomba pensano più non danzerà

ma io son la danza che mai finirà. RIT.

Sì sono vivo e continuo a danzar

a soffrire, morire e ogni giorno risuscitar,

se vivrai in me, io vivrò in te

ed allora vieni e danza insieme a me. **RIT**

Se mi presti il tuo corpo io danzerò in te

perché la gioia è gioire in te,

quassù nel cielo non si suda più

ma io voglio stancarmi e scendo ancora giù. **RIT**.